



DIOCESI DI BERGAMO

Ufficio Famiglia

Santo Rosario

delle famiglie per le famiglie

CANTO: VERGIN SANTA

Vergin Santa, Dio t'ha scelto con un palpito d'amor
per dare a noi il tuo Gesù: piena di grazia noi t'acclamiam. Ave, ave, ave Maria.

Per la fede e il tuo amor, o ancella del Signor,
portasti al mondo il Redentor; piena di grazia noi ti lodiam. Ave ...

Con l'offerta del tuo Gesù, Madre ricca di bontà,
Tu sei la gioia del creator: piena di grazia noi t'acclamiam. Ave ...

O Maria, rifugio tu sei dei tuoi figli peccator,
tu ci comprendi e vegli su noi; piena di grazia noi ti lodiam. Ave ...

INTRODUZIONE

Cari amici, ci siamo ritrovati questa sera perché vogliamo pregare la Vergine del Santo Rosario. Intuiamo che le battaglie della vita si affrontano bene non solo con le attività, i corsi e i discorsi, ma anche e soprattutto piegando le ginocchia e pregando.

Siamo accorsi ai piedi della Vergine perché ci aiuti a sentirci figli di Dio Padre, a sentirci fratelli fra di noi, a implorare pace nei cuori, nelle famiglie e nel mondo intero.

Mettiamoci alla scuola di Maria perché ci insegni a pregare.

Primo mistero: L'annuncio dell'angelo a Maria

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Dio stesso è famiglia: Dio Trinità è comunione d'amore e la famiglia è il suo riflesso vivente. Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è solitudine, bensì una famiglia, dato che ha in sé paternità, figliolanza, maternità nell'essenza della famiglia che è l'amore. Preghiamo perché il Signore valorizzi la bellezza del suo progetto sulle nostre famiglie.

Secondo mistero: Maria visita la famiglia della cugina Elisabetta

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto

ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

La gioia si condivide con le persone di casa. Chi ama fa di tutto per fare del bene all'altro o quando vede che all'altro le cose vanno bene, lo vive con gioia e in quel modo dà gloria a Dio, perché «Dio ama chi dona con gioia». Preghiamo per le famiglie che stanno attraversando grandi e dolorose difficoltà, perché trovino un sostegno concreto nella nostra comunità e non perdano mai la speranza.

Terzo mistero: Gesù nasce senza casa a Betlemme

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Nella famiglia i figli sono un dono. Ciascuno è unico e irripetibile. Un figlio lo si ama perché è figlio: non perché è bello, o perché è così o cosà; non perché la pensa come me o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio. L'amore dei genitori è strumento dell'amore di Dio che attende con tenerezza, accetta senza condizioni e accoglie sempre gratuitamente. Preghiamo per tutte le famiglie perché possano vivere, anche nella fatica quotidiana, la gioia dell'amore e il dono dei figli.

Quarto mistero: Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele".

La famiglia è il primo luogo in cui si coltiva il valore del bene comune nel dialogo tra generazioni e questo educa ad abitare il mondo, recuperando la prossimità e il prendersi cura. La famiglia insegna poi a sgretolare l'egoismo, condividendo progetti e fatiche, desideri e preoccupazioni; dialogo e perdono vicendevole. Preghiamo perché ogni bambino, nel mondo, abbia una famiglia che lo educi ai valori, lo faccia sentire amato e gli dia quanto necessario per aiutarlo a crescere sereno e profondo.

Quinto mistero: Maria e Giuseppe perdono Gesù a Gerusalemme

DAL VANGELO SECONDO LUCA

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni,

mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

I genitori si prendono cura dei figli e rispettano la loro libertà. Non si può avere il controllo di tutte le situazioni in cui un figlio può trovarsi. Chi è ossessionato non lo preparerà ad affrontare le sfide. Preghiamo per i giovani, perché siano capaci di affrontare la vita e di costruire la loro storia, la loro casa e la loro famiglia. Non è possibile una famiglia senza il sogno. Quando si perde la capacità di sognare, i figli non crescono, l'amore non cresce, la vita si spegne.

RIFLESSIONE

SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2v)

**A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.**

Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!

LITANIE DELLA SACRA FAMIGLIA

Signore, pietà - **Signore, pietà**
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria - **prega per noi**
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe,
Santa Famiglia, immagine della Santissima Trinità sulla terra
Santa Famiglia, modello perfetto di tutte le virtù
Santa Famiglia, che vivi sconosciuta e nascosta
Santa Famiglia, modello delle famiglie rigenerate nello spirito
Santa Famiglia, in cui Giuseppe è modello di amore paterno

ABBI PIETÀ DI NOI

AIUTACI!

Santa Famiglia, in cui Maria è modello di amore materno
Santa Famiglia, in cui Gesù è modello di amore filiale,
Santa Famiglia, patrona e protettrice di tutte le famiglie
Santa Famiglia, dalla disperazione dei cuori,
Da tutto quello che ci può togliere la pace
Da tutto quello che ci può togliere l'unione
Dalla sofferenza dell'incomprensione
Dai pericoli e dalle crisi

LIBERACI!

Santa Famiglia, per la perfetta sintonia reciproca,
Per le afflizioni e i dolorosi avvenimenti che hai provato
Per il tuo lavoro e le tue difficoltà
Per le tue preghiere e il tuo silenzio
Per la tua costanza e il tuo sacrificio
Per la tua gioia e la tua serenità
Per il tuo stare bene nella semplicità

ASCOLTACI!

- Agnello di Dio che togli i peccati del mondo - **PERDONACI, SIGNORE.**
- Agnello di Dio che togli i peccati del mondo - **ASCOLTACI, SIGNORE.**
- Agnello di Dio che togli i peccati del mondo - **ABBI PIETÀ DI NOI.**
- Prega per noi, Santa Madre di Dio. **E SAREMO DEGNI DELLE PROMESSE DI CRISTO**

PREGHIAMO: A MARIA REGINA DEL SANTO ROSARIO

Vergine Maria, che sei venerata e invocata con il titolo del "Rosario", a te ricorriamo con fiducia nel cammino della vita, affidando alla tua intercessione materna la nostra preghiera. Nel Rosario troviamo in te l' Aiuto dei cristiani che mai abbandona i suoi figli. Accogli le suppliche che ti rivolgiamo nel momento della prova e del dolore, e ottieni dal tuo Figlio per noi i doni della pace e dell'abbandono alla volontà di Dio.

Nel Rosario abbiamo la grazia di meditare i misteri della salvezza in Gesù, il Signore. Accogli il nostro desiderio di custodire con cura la Parola di Vita e ottieni dal tuo Figlio per noi il dono di ascoltare e di vivere il Vangelo della grazia e della gioia.

Nel Rosario sappiamo di poter ricorrere a te che sei la vittoriosa sulle potenze del male. Accogli il pentimento per il peccato che tante volte ha macchiato la nostra vita e ottieni dal tuo Figlio per noi il dono della purezza del cuore.

Nel Rosario ripercorriamo con te l'itinerario alla sequela di Gesù Salvatore. Accogli il nostro proposito di santità e ottieni dal tuo Figlio per noi di rimanere sempre saldi nella fede, operosi nella carità e perseveranti nella speranza. Amen.

CANTO: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino sempre sarò con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità!

Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà.